

Luigi Barone, neo presidente del più antico e illustre Circolo di Roma, svela le sue strategie

«Ecco le nuove sfide del Tevere Remo»

Con oltre mille soci, il club punta su programmi di consolidamento e sviluppo

di **ELEONORA SANNIBALE**

NEL LONTANO 1872 nasceva a Roma la «Società Ginnastica dei Canottieri del Tevere», con lo scopo di promuovere e diffondere la pratica del canottaggio e della ginnastica. Allora la «Società» contava appena 173 soci, di cui 13 erano i fondatori e 160 gli effettivi. Oggi il Reale Circolo Canottiere Tevere Remo può contare su oltre mille soci e può vantare il primato di più antico circolo della capitale. Alla sua guida, **Luigi Barone**, eletto presidente pochi giorni fa, ma legato al Circolo fin da giovanissimo.

Presidente, di cosa si occupa nella vita?

«Sono direttore centrale della Banca Antonveneta dal 2005 e mi occupo anche della sezione marketing. Dal 1994

ho cominciato a far parte del Gruppo Abn Amro. Successivamente sono stato due anni in Capitalia e poi è arrivato l'incarico alla Banca Antonveneta. Comunque la mia attività è stata sempre legata a grandi gruppi, come l'Eni».

Da quanto tempo fa parte del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo?

«Sono entrato a far parte del Circolo trentacinque anni fa. Avevo diciotto anni, ero uno studente appena uscito dalle scuole superiori. Ricordo che giocavo a tennis, decisi di spostarmi da Saxarubra al Tevere Remo. Poi sono diventato socio».

Successivamente è arriva-

ta la vicepresidenza.

«Sì, sono stato vicepresidente del Circolo per cinque anni. Prima di questo incarico, avevo già ricoperto il ruolo di presidente, ma solo per un anno e qualche mese perché era scaduto il mandato. Adesso sono stato rieletto».

E ora, cosa l'attende?

«Ora ho 54 anni e mi avvio a una presidenza di consolidamento, perché ormai il Circolo è ben strutturato. Abbiamo anche acquistato la sede di Lungotevere in Augusta, un villino degli anni 20».

Quanti soci ha il circolo oggi?

«Abbiamo superato i mille soci. Credo ci sia bisogno di programmi di consolidamento e di sviluppo».

Quali sono le caratteristiche del Circolo Canottieri Tevere Re-

mo?

«È il più antico Circolo a Roma. Ha forti tradizioni, valori culturali, la sua storia è connessa con la storia della città. È un'istituzione tra le più note nella Capitale, fatta da importanti professionisti».

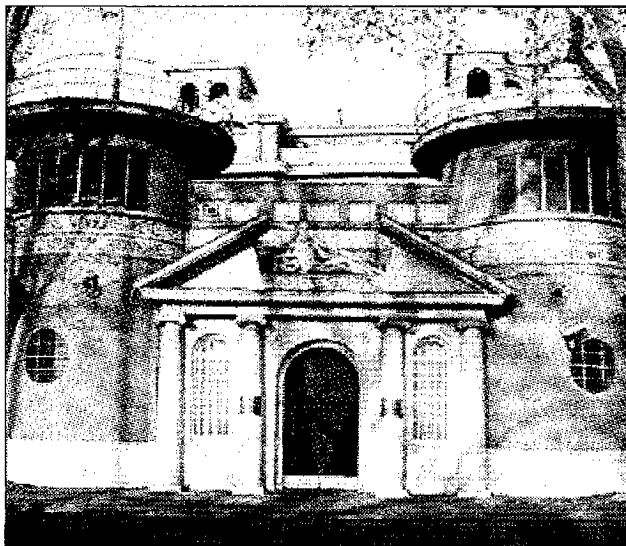
Quali sono gli obiettivi che si propone?

«Arrivare a un perimetro che possa contenere adeguatamente i mille soci. Essere rappresentativi e cercare di mantenere questi valori nel tempo. Siamo nel 2000 e i soci si aspettano attività che li soddisfino. E poi la concorrenza degli altri circoli è forte».

e.sannibale@iltempo.it



Luigi Barone



La sede sociale del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo



Il galleggiante del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo

